



Fondazione di Venezia

Rif. 0344/GB/ft

Onorevole
Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro
Direzione IV – Ufficio III
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

Venezia, 3 novembre 2017

Oggetto: Documento Programmatico Previsionale 2018

Si comunica che nella seduta del 27 ottobre il Consiglio Generale della scrivente Fondazione di Venezia ha deliberato – ai sensi dell'art. 24, comma 5, dello Statuto – il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2018.

Il Documento quivi illustrato si compone di un prospetto relativo alla previsione delle risorse disponibili per l'esercizio 2018 redatto in forma scalare (Cento economico previsionale) e di un prospetto relativo alla ripartizione per settori e modalità di intervento delle erogazioni (Erogazioni).



Conto economico <i>(migliaia di Euro)</i>	DPP 2018
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	5.762
2) Dividendi e proventi assimilati	7.909
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(701)
9) Altri proventi	287
Totale dei proventi (al netto di svalutazioni sulle immobilizzazioni finanziarie)	13.257
10) Oneri	3.227
a) <i>compensi e rimborsi cariche sociali</i>	637
b) <i>per il personale</i>	1.172
c) <i>per consulenti e collaboratori esterni</i>	328
d) <i>per servizi di gestione del patrimonio</i>	64
g) <i>ammortamenti</i>	102
h) <i>accantonamenti</i>	110
i) <i>altri oneri</i>	814
11) Proventi straordinari	(4.000)
13) Imposte	4.388
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	9.642
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.928
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	257
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	7.457
a) <i>al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	2.934
b-c) <i>ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	4.500
d) <i>agli altri fondi</i>	23
Avanzo (disavanzo) residuo	-

Le ipotesi prese a fondamento della previsione economica sono le seguenti:

Proventi

Le stime sui proventi sono state effettuate ad allocazione degli attivi invariata rispetto alla situazione esistente alla data di redazione del presente documento nel presupposto che eventuali sostituzioni nel comparto degli attuali attivi investiti con altri investimenti siano in grado di generare almeno il medesimo livello di proventi.

La voce "risultati delle gestioni patrimoniali" accoglie la stima della redditività generata da un modello professionale di gestione del patrimonio che dovrebbe entrare a regime nel corso dei prossimi mesi dove si prevede siano allocate risorse per un ammontare complessivo pari a circa



145 milioni di euro. La redditività attesa da tali gestioni è stimata essere pari a circa il 4% annuo. Da tale investimento in sede di documento programmatico si sono pertanto previsti ricavi per complessivi 5,76 milioni di euro.

La voce “dividendi e proventi assimilati” comprende i dividendi percepiti dalle partecipazioni detenute in Intesa SanPaolo e Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Intesa SanPaolo, l’ammontare atteso dei dividendi è stato calcolato su 24,6 milioni di azioni in ragione della progressiva attività di smobilizzo della partecipazione avvenuta nel corso dell’ultimo esercizio. Il dividendo atteso è pari a euro 0,203 per azione (fonte Prometeia advisor) per un totale lordo di euro 4,99 milioni. Sono previsti inoltre 2,9 milioni di euro di dividendi dalla partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti.

Tra le svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie sono previste svalutazioni del patrimonio strumentale per un ammontare pari complessivamente a euro 701 mila. Tale importo rappresenta la parte del disavanzo di esercizio della partecipazione strumentale Polymnia Venezia S.r.l. non coperta dall’apporto in conto capitale a copertura delle perdite di esercizio della società, finanziato con le erogazioni a valere sulle disponibilità per l’attività istituzionale dell’esercizio 2018 e corrispondente sostanzialmente all’ammontare delle poste non numerarie (ammortamenti).

Sono infine previsti tra gli “altri proventi” euro 287 mila di ricavi relativi all’affitto di alcuni spazi della sede della Fondazione oltre che dell’immobile denominato Casa dei Tre Oci sito sull’Isola della Giudecca di fronte al bacino di San Marco oggetto di trasferimento dalla società strumentale Polymnia alla Fondazione nel corso del 2017.

La stima delle entrate previste complessive ammonta quindi a 13,958 milioni di euro che, tenuto conto delle svalutazioni attese sul patrimonio strumentale, si riducono a 13,257 milioni di euro.

Oneri, proventi straordinari e imposte

La voce “Oneri” è stimata pari a circa 3,227 milioni di euro e comprende: compensi e rimborsi delle cariche sociali per 637 mila euro; il costo del personale dipendente per 1,172 milioni di euro; costi per consulenti e collaboratori esterni per 328 mila euro; costi per servizi di gestione del patrimonio per 64 mila euro; ammortamenti per 102 mila euro; accantonamenti per 110 mila euro oltre ad altri oneri per 814 mila euro.

E’ iscritta tra i “proventi straordinari” la plusvalenza attesa su un investimento di medio termine effettuato dalla Fondazione di Venezia per un ammontare complessivo di 4 milioni di euro.

La voce “imposte” per complessivi euro 4,388 milioni è stata calcolata sulla base del vigente sistema di tassazione delle rendite finanziarie.

L’avanzo di esercizio ammonta a 9,642 milioni di euro.



Si ipotizza che, come per il precedente esercizio, l'Autorità di Vigilanza imponga un accantonamento alla riserva obbligatoria pari al 20% dell'avanzo calcolato come differenza tra i proventi totali dedotti gli oneri patrimoniali e il totale dei costi di funzionamento. La previsione di tale accantonamento risulta pari a circa 1,928 milioni di euro.

L'accantonamento al fondo per il Volontariato ex lege 266/91 – pari a circa 257 mila euro – è stato calcolato secondo i criteri indicati dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Ai fondi per l'attività di istituto si prevede di accantonare complessivamente 7,457 milioni di euro di cui 2,934 milioni al fondo di stabilizzazione delle erogazioni; 4,5 milioni di euro ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari nonché 23 mila euro agli altri fondi.

Così come già avvenuto per l'esercizio in corso non è stato previsto un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio privilegiando la ricostituzione del fondo di stabilizzazione delle erogazioni tenuto anche conto della oggettiva limitatezza dell'effetto di ricapitalizzazione sul patrimonio netto di un accantonamento pari al 7,5% dell'avanzo di esercizio. Si è pertanto provveduto a reindirizzare le somme oggi destinate al fondo per l'integrità patrimoniale al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, anche al fine di consentire in prospettiva un recupero di redditività al patrimonio gestito su un orizzonte temporale adeguato.

Sul fronte degli accantonamenti patrimoniali si ricorda, come già comunicato, che è stato introdotto anche a livello di Regolamento per la gestione del patrimonio, il vincolo della stabile destinazione delle eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione della banca conferitaria a patrimonio netto ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 9 comma 4 del D. Lgs 153/99 fintanto che il patrimonio originario non sia stato ricostituito. A tale proposito si segnala che nell'esercizio in corso la Fondazione ha provveduto alla cessione di 20 milioni di titoli di Intesa San Paolo realizzando una plusvalenza che ammonta a ca. euro 11,8 milioni iscritti alla riversa da rivalutazione e plusvalenze del patrimonio netto.

La Fondazione a partire dall'esercizio 2014 adotta il modello che consente di attingere alle risorse maturate nell'esercizio precedente e accantonate ai fondi per le erogazioni in luogo del previgente modello che attingeva alle risorse maturande nel corso dell'esercizio. L'esercizio 2018 rappresenta quindi il quarto anno in cui tale sistema è entrato a regime.

Per l'esercizio 2018, la Fondazione si è posta l'obiettivo programmatico di raggiungere il livello di euro 6,715 milioni per quanto riguarda l'ammontare di risorse da destinare all'attività istituzionale.

Nel prospetto che segue la disponibilità stimata per l'esercizio 2018 di euro 6.715.000 è stata ripartita in misura prevalente nei tre settori rilevanti previsti dallo Statuto vigente, sulla base del Decreto Legislativo 153/1999 e dell'Atto di Indirizzo del 5 agosto 1999. Alle disponibilità di cui sopra devono essere sommati gli accantonamenti previsti al Fondo iniziative comuni ACRI e ai Fondi per il Volontariato.

In questo prospetto sono anche evidenziati i diversi riferimenti normativi alla base delle scelte programmatiche:



- sulla base della lettera d) comma 1 dell'art. 8 del Decreto Legislativo 153/1999 è prevista l'erogazione di 5,690 milioni di euro per i settori rilevanti enunciati nello Statuto vigente (art. 3, comma 2 "...la Fondazione indirizza le proprie attività istituzionali in Italia e all'estero a fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico preminentemente nel campo dei processi formativi, di ricerca e di fruizione culturale, e comunque nei settori dell'educazione, istruzione e formazione, della ricerca scientifica e tecnologica, dell'arte e dei beni culturali ..."); tale erogazione è destinata, quanto a euro 207 mila, al settore dell'educazione, istruzione e formazione, quanto a euro 1,153 milioni al settore della ricerca scientifica e tecnologica e quanto a euro 4,33 milioni al settore dell'arte e dei beni culturali;
- l'erogazione di euro 939 milioni è prevista, ai sensi della lettera e) del medesimo luogo normativo, per gli "eventuali altri fini statutarî" definiti sulla base dei residui settori rilevanti (art. 3 comma 2 dello Statuto). In tale cifra è ricompresa l'erogazione deliberata a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per un ammontare pari a 581 mila euro. Tali fini vengono perseguiti dalla Fondazione anche mediante l'intervento di terzi e nello specifico sulla base di due distinti protocolli sottoscritti con l'ACRI rispettivamente il 5 ottobre 2005 e il 9 ottobre 2012 per i quali la Fondazione prevede un'erogazione per complessivi 109 mila euro;
- il rispetto della lettera f) del citato art. 8 è assicurato dall'accantonamento obbligatorio effettuato a favore del Fondo per il Volontariato ex lege 266/91 stimato in euro 257 mila (calcolato secondo i criteri indicati nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001).



Erogazioni (previsione 2018) (migliaia di Euro)			
Fonte normativa	Fonte		
<u>art. 8, comma 1 del d. lgs. 153/99</u> Le Fondazioni destinano il reddito secondo il seguente ordine: ...	Statuto - art. 3, comma 2 La Fondazione indirizza le proprie attività istituzionali in Italia e all'estero a fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico preminentemente nel campo dei processi formativi, di ricerca e di fruizione culturale, e comunque	TOTALE	
erogazioni per almeno il 50% ai settori rilevanti <i>[ex art. 8, comma 1, lett. d)]</i>	nei settori	dell'educazione, istruzione e formazione	207
		della ricerca scientifica e tecnologica	1.153
		dell'arte e dei beni culturali	4.330
erogazioni per eventuali altri fini statutarie <i>[ex art. 8, comma 1, lett. e)]</i>	Essa può altresì indirizzare le proprie attività istituzionali negli altri settori ammessi.		939
	<i>Delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2006</i> Adesione della Fondazione al protocollo Acri del 5 ottobre 2005 (Fondazione per il Sud)		86
accantonamenti per eventuali altri fini statutarie <i>[ex art. 8, comma 1, lett. e)]</i>	<i>Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2012</i> Adesione della Fondazione al protocollo ACRI del 9 ottobre 2012 (Fondo Nazionale per le iniziative Comuni)		23
erogazioni previste da specifiche norme di legge <i>[ex art. 8, comma 1, lett. f)]</i>	Statuto - art. 6, comma 2 Il reddito residuo viene destinato infine alle erogazioni previste da specifiche norme di legge (<i>ex lege 266/91</i>)		257
TOTALE			6.995

Nel restare a disposizione per ogni eventuale necessità, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Giampietro Brunello